



**NUOVA DIRIGENZA  
ALLA REGIONE SICILIA**



**118 PRIVATO, DARE A  
TUTTI UN'OCCASIONE**



**IL SANTA LUCIA NON  
SI SVENDE**



**CONTRO LA VIOLENZA  
CON OGNI MEZZO**

# il dispaccio

La Voce dell'UGL Salute



## Ogni nostra vittoria è vostra!

di Gianluca Giuliano

Eravamo sotto il sole cocente di agosto di fronte alla Regione Lazio con una folta rappresentanza di operatori del 118 privato per rivendicare il loro diritto ad avere un futuro nel processo di reinternalizzazione. E lì, mentre altri erano con i piedi nell'acqua o erano impegnati in nuovi inciuci di potere, sventolava fiera solo la nostra bandiera. Oggi raccogliamo, gonfiando il petto d'orgoglio, il frutto di queste battaglie. Abbiamo sottoscritto un accordo che apre le porte ai barellieri per accedere alla selezione che creerà nuovi rapporti a tempo indeterminato. E questo è solo un primo passo. Quindi l'attenzione si è spostata su una delle migliori eccellenze nazionali della neuro riabilitazione, la Fondazione Santa Lucia, ad un passo dal baratro. Dai primi tavoli convocati dal Ministro Adolfo Urso, che con il Presidente Francesco Rocca ha sempre tenuto alta l'attenzione, erano emersi segnali nerissimi. La sorda proprietà della Fondazione era convinta di percorrere la strada della cessione ai privati, già appollaiati su un comodo trespole per farne man bassa a proprio vantaggio. Operazione che avrebbe creato un terremoto occupazionale. Abbiamo fatto sentire forte la nostra voce, siamo stati presenti nella struttura. E a darci manforte è arrivato anche il segretario generale Paolo Capone, a dimostrare la forte volontà di trovare una via d'uscita. Il 10 ottobre nelle prime ore del pomeriggio siamo stati i primi ad annunciare, quando la riunione al Mimit non era ancora terminata, che la Fondazione Santa Lucia vivrà perché le resistenze sono state vinte ed è stata accettata l'amministrazione straordinaria. Ce l'abbiamo fatta. Ed ogni nostra vittoria è vostra!



## Sicilia, al lavoro dopo nuove nomine nella sanità regionale

Il segretario regionale della UGL Salute Sicilia Franco Scaduto e il Coordinatore Regionale Sanità Pubblica Fabrizio Denaro sono intervenuti nel dibattito che anima le nuove nomine in sanità della Regione Sicilia. “Abbiamo appreso attraverso gli organi di stampa della conclusione del lungo iter per la nomina dei nuovi Direttori Sanitari ed Amministrativi delle Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari e dell'IRCCS Bonino Pulejo. Finalmente le Direzioni strategiche sono al completo e potranno lavorare nel pieno dei poteri e delle funzioni che la legge gli riconosce per avviare una nuova e proficua stagione. Non è nostra competenza entrare nel merito delle scelte o dei curriculum dei nominati, però ci auguriamo che le polemiche, reali o non, di questi giorni terminino e si possano riportare al centro del dibattito i bisogni dei malati, attraverso l'erogazione di un'assistenza di qualità e della sanità regionale” affermano i sindacalisti. “Infatti – hanno ancora affermato Scaduto e Denaro - sono ancora numerosi i problemi e le criticità della sanità regionale. Facciamo riferimento, ad esempio, alla riduzione delle liste d'attesa, alla riorganizzazione della rete ospedaliera, alla riforma della sanità territoriale, alla prevenzione e contrasto alle aggressioni del personale sanitari, a nuove assunzioni per colmare i vuoti in organico, all'utilizzo di nuove tecnologie e si potrebbe continuare. Ci attende un autunno caldo e l'auspicio è che tutti facciano la loro parte per dare le risposte che i cittadini e i lavoratori della sanità si aspettano. La UGL Salute Sicilia si farà trovare pronta a dare il proprio contributo, a confrontarsi su tutti i temi, tenendo fede agli obiettivi di giustizia sociale e partecipazione dei lavoratori che contraddistinguono l'azione della nostra organizzazione sindacale. Concludiamo augurando a tutti i nuovi Direttori gli auguri di un ottimo e proficuo lavoro”.

## Lazio, buone notizie per gli operatori del 118 privato

La bandiera della UGL era l'unica a sventolare in piazza il 5 agosto per dare voce agli operatori del 118 privato e scongiurare il rischio di licenziamenti di massa. Non ci spaventa certo percorrere una strada contando solo su noi stessi e sulla forza delle nostre idee, sempre in direzione ostinata e contraria. La nostra storia, dai tempi della Cisnal, questo racconta gonfiandoci il petto d'orgoglio. Così, grazie all'impegno che abbiamo profuso è stata raggiunta un'intesa sulla salvaguardia dei livelli occupazionali. Infatti lo scorso 9 settembre una delegazione, guidata dal segretario nazionale Gianluca Giuliano e composta anche da Armando Valiani segretario regionale UGL, Valerio Franceschini segretario provinciale UGL Roma, Roberto D'Arcangeli Rsa Latina e Alfiero Spadoni Rsa Viterbo ha incontrato il Direttore Generale della Regione Lazio Alessandro Ridolfi e il Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria Andrea Urbani sul processo di internalizzazione delle postazioni del 118 privato. “Abbiamo accolto positivamente – hanno dichiarato i rappresentanti della UGL al termine del confronto - la decisione dell'ente istituzionale di permettere alle figure dei barellieri di partecipare, anche in costanza di rapporto di lavoro, alla selezione per titoli e colloqui dei posti richiesti a tempo indeterminato con il prossimo avviso pubblico in uscita. Inoltre, come già evidenziato in passato, abbiamo ribadito la necessità di variare i requisiti di accesso all'avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di 143 posti di autista soccorritore per il Giubileo modificando da 5 a 3 anni l'anzianità di servizio sulla scia di quanto già fatto in altre Regioni. I rappresentanti istituzionali hanno dichiarato di voler approfondire l'argomento per valutare la fattibilità dell'istanza da noi presentata. Avanti per la giustizia sociale”.



## Santa Lucia, nuovo futuro con l'amministrazione straordinaria

Un raggio di sole per i lavoratori e i pazienti della Fondazione Santa Lucia. La proprietà ha infatti deciso di non vendere la struttura, fiore all'occhiello della sanità italiana. L'ospedale di Roma, eccellenza della neuro riabilitazione e della ricerca delle neuroscienze, realtà privata ma accreditata con il sistema sanitario nazionale, non passerà quindi di mano svendendo il patrimonio sanitario, né andrà al fallimento. La Fondazione ha accettato la soluzione dell'amministrazione straordinaria, tanto caldeggiata da Governo, Regione Lazio e sindacati. È, dunque, andato a buon fine il terzo tavolo di confronto che si è tenuto martedì 10 settembre 2024, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, alla presenza del ministro Adolfo Urso, del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, delle sigle sindacali e della proprietà. L'impegno di tutti è quello di portare avanti le prestazioni di alta qualità che la struttura garantisce ai cittadini ed evitare i licenziamenti di quasi mille persone. L'idea della Regione Lazio, più volte ribadita dal governatore Rocca, è la nascita di "un nuovo soggetto a partecipazione o controllo pubblico che possa rilevare la gestione del Santa Lucia". Al termine della riunione il segretario nazionale Gianluca Giuliano, presente al tavolo di confronto, ha mostrato la soddisfazione della UGL Salute sempre in prima linea al fianco dei lavoratori della Fondazione Santa Lucia. "È un giorno importante per la sanità del Lazio e di tutta Italia perché da oggi la Fondazione Santa Lucia può guardare con ottimismo al futuro. Apprezziamo il ripensamento della proprietà che ha finalmente accettato di percorrere la strada dell'amministrazione straordinaria. Questa soluzione sembra poter aprire una nuova era su una assoluta

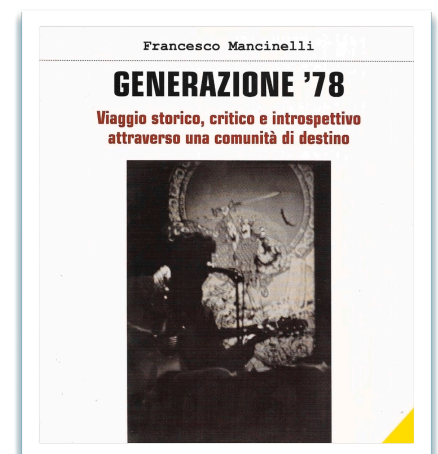


eccellenza della neuro riabilitazione nazionale. Gli sforzi profusi in questi difficilissimi giorni al fianco degli operatori sanitari hanno dato i loro frutti. Ora, scongiurata l'ipotesi della cessione ai privati, la salvaguardia dei livelli occupazionali deve essere garantita così come il ritorno a quegli standard di alta qualità da sempre forniti nell'assistenza. Ringraziamo il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il Presidente della regione Lazio Francesco Rocca per la grande attenzione e gli sforzi profusi perché si arrivasse ad una conclusione positiva della vicenda. Resteremo vigili in questo delicato momento perché il Santa Lucia riprenda il suo cammino"

## Parole e musica della Generazione '78

di Fabrizio Fabbri

La nostra comunità ha un bardo che ne canta la storia, le gesta, i lutti e le speranze. Si chiama Francesco Mancinelli, ed è l'autore del manifesto di un mondo che mai si è arreso e mai si arrenderà. Ha scritto e musicato la lacerante Generazione '78. E Generazione '78 è il nome che ha voluto dare al suo libro, completato da poco. Un viaggio fatto di ricordi, di introspezione, di necessità di portare al di fuori del nostro microcosmo tante anime tormentate. Un piccolo immenso capolavoro che vale la pena leggere e di ascoltare. Perché accompagna il tomo, edito da Enzo Cipriano per Settimo Sigillo, un cd che Francesco con il gruppo de La Freccia Nera, un vero e proprio laboratorio, ha riempito con sue canzoni ed alcune pietre miliari della musica alternativa. Accompagnato da Silvia, Simona, dal giovane Guglielmo, da Marzio e da Aleksandra da struggente armonia a tante storie. Aprite quindi i cuori a Generazione '78, aprite i cuori ad un viaggio nel mito.





## Abruzzo, il tempo passa ma i problemi restano

In Abruzzo la congestione dei Pronto Soccorso continua a creare enormi criticità. “Nonostante le continue segnalazioni che stiamo lanciando da tempo sui problemi strutturali delle Unità di PO aziendali, Hub o Spoke, ad oggi la situazione non sembra affatto cambiata” ha dichiarato a proposito Stefano Matteucci, segretario provinciale della UGL Salute Teramo. “Anzi, alla cronica ed oramai consolidata insufficienza dei valori minimi di fabbisogno di personale – ha proseguito il sindacalista – si potrebbe a breve aggiungere, aggravando la situazione, la fuoriuscita dal servizio di alcuni medici per pensionamento e per trasferimento in altre strutture. Situazione analoga a quanto si potrebbe verificare tra gli infermieri. Sono infatti molti i professionisti ad aver chiesto di essere assegnati ad altre strutture. E non potrà essere il prossimo e tanto atteso concorso pubblico per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di dirigenti medici in possesso dei requisiti specifici per il 118, a risolvere le profonde carenze della pianta organica. Così come rischiano di restare invariate le criticità logistiche concernenti le postazioni periferiche del Servizio 118 con assegnazione di locali non idonei sia per il personale ma anche per i mezzi di soccorso. Come accaduto al presidio ospedaliero di Atri con vetture danneggiate a causa dell’esposizione alle elevate temperature del periodo estivo. Tutto questo continua ad influire sulla qualità del servizio, mantenuto elevato solo per l’instancabile spirito di abnegazione di tutto il personale in servizio”

## Daspo sanitario ai violenti? Discutiamone

Non si arrestano le aggressioni sugli operatori, anzi si moltiplicano. Ormai è un bollettino di guerra. Il nostro segretario è intervenuto sulla proposta del Senatore di Fratelli d’Italia Ignazio Zullo. Una sorta di Daspo sanitario per i violenti. “Il Senatore Zullo - ha detto Giuliano - si è fatto promotore della presentazione di un Disegno di Legge per frenare il continuo ripetersi di atti di violenza ai danni degli operatori sanitari. L’escalation di aggressioni non si ferma, anzi è in costante aumento. Sensibili a questo problema, per il quale teniamo alta l’attenzione, avevamo in passato chiesto di escludere dalla gratuità dell’assistenza e delle cure chi si fosse reso protagonista di gesti lesivi nei confronti dei professionisti. È quanto ritroviamo nella proposta formulata ora dal Senatore Zullo. Crediamo che ogni iniziativa atta a frenare le aggressioni vada presa in considerazione. È chiaro che non possono più essere sufficienti sdegno e solidarietà ma c’è bisogno di adottare misure forti prima che, come purtroppo già accaduto, le conseguenze non siano estreme. L’aggressione di una folla inferocita ai danni di un medico e dei suoi colleghi a Foggia è intollerabile. Un gesto dovuto alla notizia del decesso di una paziente ma che, pur nella drammaticità del momento, non può in alcun modo essere giustificato. Guardiamo quindi con interesse alla proposta del senatore Zullo, su cui siamo pronti al confronto, che prevede la sospensione della gratuità dell’assistenza dal giorno dell’aggressione ai successivi tre anni con esclusione di interventi di urgenza e salvavita”.

